

La **P**assione

Per i super tifosi di calcio il rischio di infarto è doppio rispetto al resto della popolazione in particolare nei big-match. È quanto risulta da uno studio dei medici di Monaco di Baviera, fatto sui rapporti degli interventi di 24 centri di pronto soccorso nella zona di Monaco durante i Mondiali del 2006



Nba 17,00 SkySport2



Calcio 21,00 SkySport1

IN TV	
■ 10,00 Eurosport	Biathlon
■ 11,15 SkySport2	Rugby, Bristol-Cardiff B.
■ 12,30 Eurosport	Coppa d'Africa
■ 14,00 Espn Classic	Calcio, Chelsea-Stoccarda
■ 14,00 SkySport2	Basket, Roma-Roanne
■ 14,30 SkySport1	Premier League World
■ 15,00 SkySport2	Rugby, Munster-L.Wasps
■ 16,00 Eurosport2	Rally, Campion. del mondo
■ 17,00 SkySport2	Nba, Detroit-Lakers
■ 18,00 Eurosport	Eurogoals
■ 18,10 Rai2	Rai TG Sport
■ 21,00 SkySport1	Calcio, Hansa-B.Monaco
■ 0,00 SkySport2	Volley, Novara-Sassuolo
■ 2,00 SkySport2	Nba, Miami-New Jersey

Balotelli e gli altri: l'Italia sembra la Francia

I figli degli immigrati diventano star nello sport. Quanta strada dai tempi di Kalambay e Oshadogan

IN TRIBUNALE E adesso che farà la procura federale? Prosciolti Milan e Inter: le plusvalenze non sono reato

di **Alessandro Ferrucci**

SIAMO SEMPRE PIÙ «FRANCESI». E non è un'offesa, è solo un indice del mutare dalla società sportiva italiana, sempre più permeata dal frutto dalla multiculturalità sviluppata in questi ultimi anni. I Trezeguet, gli Zidane, i Desailly, i Noah, per citarne solo alcuni,

nello Stivale stanno diventando, o sono già diventati, figure di primo piano come Andrew Howe, Stefano Okaka, Mario Balotelli. E ancora, e ancora... Ragazzi italiani, di origini lontane, spesso con un passato drammatico e un presente roseo, con esperienze personali e familiari di gente scappata a un destino pericoloso in cerca di qualcos'altro. Per loro, il grimaldello, è lo sport praticato ad alti livelli, lo stesso mezzo che, solo nel 2007, ha portato 1.086 calciatori brasiliani a lasciare il proprio paese. Tra questi anche il nuovo fenomeno rossonerio Pato, paracadutato in Italia a soli 17 anni, un età per la quale non è previsto neanche un contratto da professionista. Ora l'ha firmato, come lo firmerà anche Mario Balotelli, alias il «Pato nerazzurro», classe 1990, maggiorenne ad agosto, che mercoledì sera ha mostrato la sua classe, i suoi gol e il suo sorriso a tutte le telecamere. Oltre ad aver fatto sentire il suo italiano «alterato» da una leggera inflessione lombarda, lui che, in teoria, di «lumbard» ha veramente poco. Ma questo è il bello. Esattamente come è accaduto al centravanti del Modena, Stefano Okaka Chuca, classe 1989, nato a Castiglione del Lago da genitori nigeriani e, nel 2004, strappato dalla Roma alle lusinghe di Milan, Aston Villa e Southampton, con uno «stratagemma»: la prospettiva di vita. Perché di 15enni fenomeni nelle giovanili e



Mario Balotelli Barvuah



Patrizio Sumbu Kalambay



Stefano Okaka



Andrew Howe

CHIUSO IL CALCIOMERCATO Filippo dall'Inter al Manchester City. Molti affari, pochi colpi. La Lazio prende Rozenhal e Mancini manda il figlio dal maestro Eriksson

■ Fuochi d'artificio ieri all'Atahotel Quark di Milano, per la chiusura del mercato invernale. Scatenato il Napoli: il club partenopeo ha ingaggiato dalla Fiorentina (sborsando oltre 4 milioni e mezzo di euro) il centrocampista **Pazienza**, completando una campagna acquisti sontuosa dopo Navarro, Mannini e Santacroce. Saltato in extremis, invece, l'arrivo di Mauro Eposito, che resta alla Roma. Ma sono stati gli attaccanti a movimentare le ultime ore: la Reggina ha ottenuto in prestito dalla Lazio il nigeriano **Makinwa** (e il giovane difensore **Andrea**

Costa dal Bologna), mentre **Caracciolo**, inseguito da Torino e Rangers Glasgow, alla fine ha scelto la serie B, pur di tornare a Brescia. Le rondinelle, con i soldi della cessione di Mannini e Santacroce, hanno sborsato 7 milioni di euro convincendo Sampdoria e Palermo (comproprietari del cartellino) e altri due che li hanno investiti per il difensore **Vujadin Savic** della Stella Rossa Belgrado. La Lazio ha depositato in extremis il contratto del 27enne difensore ceco del Newcastle **Rozenhal**, l'Udinese ha preso l'esterno **Riccardo Colombo** dall'AlbinoLeffe, il

Catania ha ingaggiato il portiere **Generoso Rossi**. Il Torino, che inseguita una punta, alla fine è rimasto a bocca asciutta, limitandosi a prendere due esterni come **Pisano e Diana** dal Palermo, che non è riuscito a convincere Comotto ad accettare il trasferimento in Sicilia. Il terzino avrebbe voluto la Fiorentina, non se ne è fatto nulla e adesso la società granata medita di degradarlo, dando la fascia di capitano a Rosina. In uscita dal Toro il centrocampista **Vailatti** e il difensore **Melara**, passati in prestito a Livorno. L'Atalanta ha definito con il Vicenza lo

scambio **Bernardini-Fissore**, mentre i veneti hanno ottenuto a pochi istanti dalle 19 il giovane difensore **Andreoli** in prestito dalla Roma, completando un mercato che li ha visti sugli scudi, col il colpo Zampagna. Doppio colpo del Siena: **Manuel Coppola** dal Genoa e il marocchino **Kharja** dal Piacenza. Il Napoli ha ceduto in prestito Maldonado al Chievo, il Cagliari ha preso in prestito l'uruguaiano **Rosano**. **Filippo Mancini**, 17enne figlio dell'allenatore nerazzurro, passa dall'Inter al Manchester City.
Massimo De Marzi

FORMULA 1 Presentata la monoposto francese. 30 milioni all'anno per convincere l'ex campione del mondo. Briatore: «Con noi ride» «Alonsò, Alonsò»: la Renault riabbraccia il Re. «Ma se non vinco scappo»

di **Lodovico Basalù**

Il ritorno del figliol prodigo. Acclamato a furor di popolo. Complice quella grandeur che da secoli fa parte del Dna dei nostri cugini d'oltralpe. «Alonsò, Alonsò». Un'ovazione ha accolto lo spagnolo presso la sede storica della Renault di Boulogne-Billancourt. Dove la nuova R28 si è mostrata al mondo, dopo aver già esordito in pista una settimana fa. Il presidente di ferro, Carlos Ghosn, è andato giù duro: 30 milioni di euro sul piatto per convincere Fernando da Ovidio a tornare al servizio del team che gli ha dato i titoli 2005 e 2006. Prima della nefasta esperienza alla McLaren, esaurita-

si nel giro di un anno folle. «Quel che è stato è stato, ora guardiamo al futuro - dice lui -. Certo, è difficile che improvvisamente impazzisca e torni nel team di Ron Dennis. Ma con la Renault sono stato chiaro: se dopo il primo anno le cose non funzionano, cambio aria». Per la Ferrari? «Tutti i 22 piloti della F1, oggi, vorrebbero andare a Maranello». Come un tempo tutti volevano la Renault: «La nuova R28 mi sembra progettata su basi vincenti. Ma la vecchia, non era quello scatafascio che si diceva». Quella vecchia è la monoposto che tanto ha sofferto lo scorso anno, più con Fisichella che con Kovalainen, che ha preso il posto di Fernando alla McLa-

ren. Un dato è certo. Sia con la monoposto 2007, sia con quella che dovrà affrontare la stagione 2008, Alonso ha già riportato il sorriso agli uomini «blue del France». Facendo segnare il miglior tempo sin dai primi test svolti a Jerez con la R27, lo...scatafascio di cui sopra. E bene impressionando anche nel successivo round a Valencia con l'inedita R28. Che alla venice di ieri a Parigi ha sfoggiato anche una nuova colorazione, un muso basso con un alettoncino a forma di gradino e una conformazione aerodinamica che «scherma» le ruote posteriori. «Non mostreremo alle telecamere tutto ciò che la nostra nuova ar-

ma ha in serbo - precisa Alonso - Quello lo vedrete solo il 16 marzo, a Melbourne». Insomma, di questi tempi, meglio giocare al coperto. Il casco, invece, non ha segreti: due assi, uno di cuori, l'altro di fiori, che compaiono nella parte posteriore, simboleggiano bene i due titoli vinti. Lasciando intuire le intenzioni di questo ragazzo, nato a Ovidio il 29 luglio del 1981. «Ho rivisto il sorriso sul volto di Fernando - giura Briatore -. Torneremo grandi, anche se non subito. Tutto il team ruota intorno ad Alonso. Un uomo essenziale alla popolarità della F1, il più grande evento televisivo del pianeta. Nelson Piquet? Per lui sarà un ono-

re imparare dal campione che ha a fianco. E non venitemi a parlare di problemi a causa della mancanza dell'elettronica. Questi sono ragazzi che si adattano in tre giri a una nuova regola. Piuttosto i problemi li abbiamo con la nuova centralina elettronica unica, che ci fornisce la McLaren (stessa la mentalità della Ferrari ndr)». Smussa i toni Alonso: «Nella vita sono importanti tre cose - dice filosoficamente -. La salute, la felicità e il lavoro. Sono tornato alla Renault per ritrovare tutto questo, anche perché Briatore è uno che ha sempre saputo gestire bene i piloti». Ovvio l'allusione a Ron Dennis e alla convenienza da incubo con Hamilton.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 31 gennaio					
NAZIONALE	34	20	63	50	10
BARI	45	63	37	2	90
CAGLIARI	42	47	56	84	57
FIRENZE	14	33	25	11	20
GENOVA	81	37	54	8	49
MILANO	26	22	18	35	7
NAPOLI	77	33	26	11	80
PALERMO	7	68	88	85	36
ROMA	34	4	74	56	48
TORINO	66	29	87	14	41
VENEZIA	83	11	52	67	73

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar		
7	14	26	34	45	77	83	34
Montepremi					2.850.487,84		
Nessun 6 Jackpot	€	6.796.989,64	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	40.147,00		
Vincono con punti 5	€	35.361,10	3 + stella	€	1.065,00		
Vincono con punti 4	€	401,47	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	10,65	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		